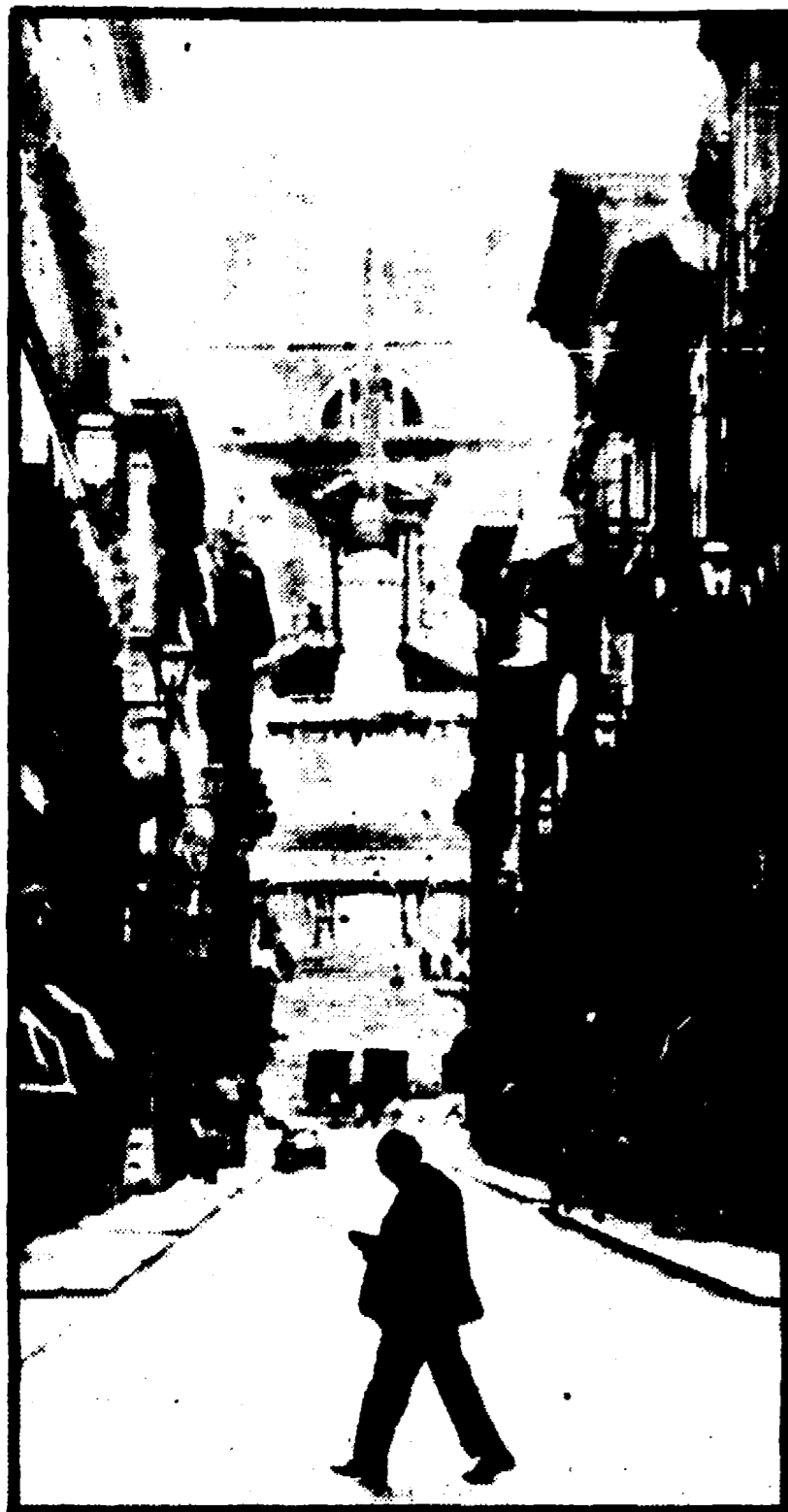


Tutto come previsto, inconsueti soltanto molti roghi di boschi e sterpaglie

# Un ferragosto... rovente

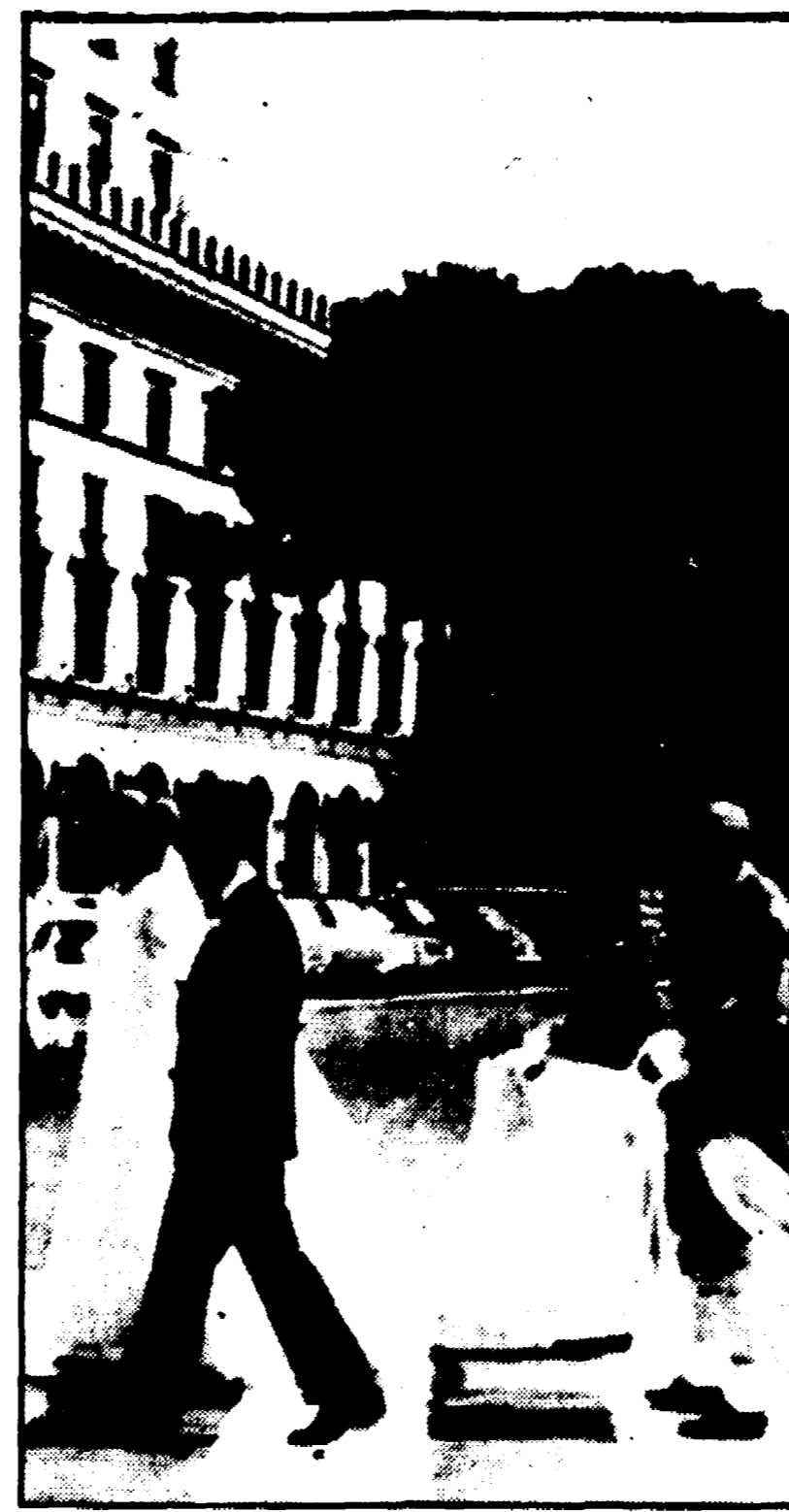
Tanto lavoro soprattutto per i vigili del fuoco — Sulle strade incidenti e oltre duemila contravvenzioni — La città, vuota di giorno, si rianima alla sera — Per stanotte è prevista la prima ondata del grande rientro



Tra immagini del Ferragosto romano. Via Condotti deserta, con un unico passante che si legge tranquillamente in mezzo alla strada; il solito piene sulle spiagge più prossime alla città ed, infine, una coppia che ha scelto di spensarsi proprio a Ferragosto: dopo la carmonia, tutta piazza Venezia è per loro.



Il bilancio del giorno di Ferragosto sulle strade del Lazio è di 4 morti: un automobilista ha perso la vita in un incidente nei pressi di Monterosi, e un altro è deceduto al San Giovanni in seguito alle ferite riportate in uno scontro avvenuto il giorno prima. Degli altri



Il bilancio del giorno di Ferragosto sulle strade del Lazio è di 4 morti: un automobilista ha perso la vita in un incidente nei pressi di Monterosi, e un altro è deceduto al San Giovanni in seguito alle ferite riportate in uno scontro avvenuto il giorno prima. Degli altri

Tutto come previsto. Anche se il vento ha disturbato la gita di Ferragosto, un romano su due ha lasciato la città e, soltanto il quindicesimo giorno, si calcola, che ottocentomila persone si sono messe in viaggio. In città straragante maggioranza di turisti, rafforzati dai 14 mila «testimoni di Jeova» che nei giorni scorsi si sono riuniti al Palazzo dello Sport. Come al solito gran lavoro straordinario per gli agenti della stradale, ma soprattutto (e questo è il fatto inconsueto), per i vigili del fuoco. Un po' per il caldo, un po' per l'imprudenza di molti gitanti che dopo il picnic hanno abbandonato nei boschi sigarette accese, il centralino telefonico di via Genova è stato tempestato di chiamate.

Un centinaio, tutte per incendi di piccole dimensioni, per sterpaglie o boschetti in fiamme, ma che hanno ugualmente richiesto l'impiego di un gran numero di uomini, al punto che sono stati chiamati di rinforzo i vigili della colonna mobile di stanza alle Capannelle e inoltre, a dar ulteriore man forte, sono state impiegate anche venti squadre di uomini inviate dall'esercito. L'incendio più preoccupante è stato quello che si è sviluppato a Santa Palomba, nei pressi di Pomezia: soltanto alle

## Il penoso episodio l'altra notte in una elegante palazzina di Monte Sacro

# Ingegnere sente i ladri in casa: muore d'infarto per l'emozione

Aveva 73 anni e soffriva di cuore - Doveva essere ricoverato a giorni in ospedale - I ladri erano al piano superiore e sono fuggiti - L'uomo viveva con la figlia e il genero - «Mi sento male» ha detto

**Genitori e studenti:**

**«Esami nuovi per i 20.000 non maturi»**

Era malato di cuore da tempo e doveva essere ricoverato fra qualche giorno in ospedale: in piena notte ha sentito i ladri al piano superiore, è riuscito a metterli in fuga, poi si è gettato sul letto, pallido, col volto contratto dal dolore. «Mi sento male...», ha mormorato alla figlia. E' morto dopo pochi minuti, stroncato dalla violenta emozione.

E' successo nella notte fra il 14 e il 15, a Montesacro, dove l'uomo, l'ingegnere Giulio Sabatini di 73 anni, abitava al primo piano di una lussuosa palazzina di via Val di Lanzo 128. L'ingegnere, molto conosciuto nella sua ambiente, abitava insieme alla figlia e al genero, il dottor De Luca.

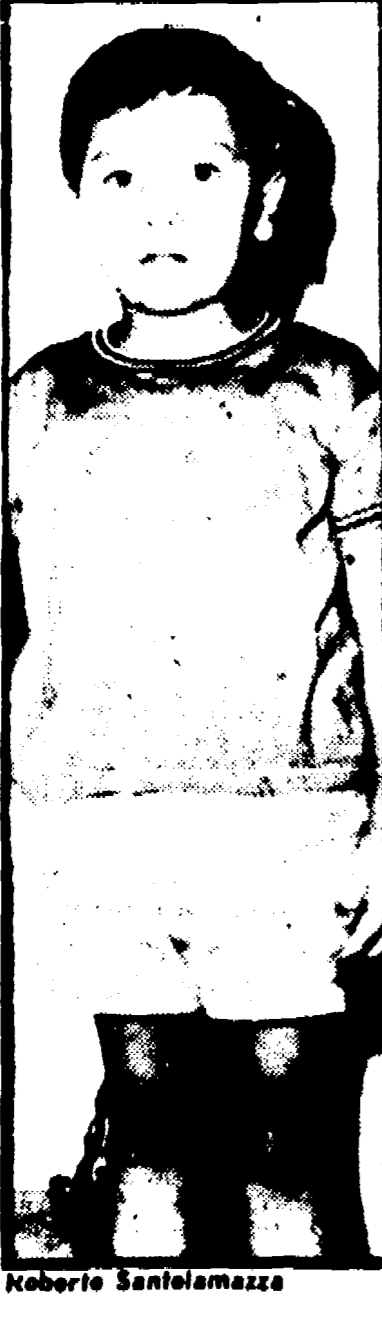
## Il ragazzo malato al cuore

# Per Robertino ancora offerte

20.000 lire di un anonimo - La lettera di un edile

Il nostro giornale e alla famiglia di Robertino Santolamazza continuano a pervenire offerte per il ragazzino che per una grave disfunzione cardiaca, deve essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico dal professor Arzuffini in una clinica di Bergamo. Occorrono due milioni e i lettori dell'Unità stanno facendo a gara, una commovente gara di solidarietà, per raggiungere la cifra. Anche ieri, malgrado il Ferragosto, malgrado che la maggior parte dei romani abbia abbandonato la città, le offerte, come abbiamo detto sono continuate a pervenire.

Giovanni Rossetti, un edile, padre di due figli, ha inviato da Ancona, 2000 lire. In una lettera che accompagna la sua modesta ma generosa offerta scrive: «E' inconcepibile che in Italia si spendano milioni per iniziative di nessuna utilità, mentre si lascia morire un bambino di sei anni solo perché non ha soldi per essere operato». Irla Guandri, abitante in via Buoncompagni, ha offerto 20.000 lire, un anonimo ha fatto pervenire da Latina 10.000 lire. Altre 5000 lire sono state sottoscritte da un operaio romano, Cesare Ferocce, e ha inviato solo 1000 lire — scrive quest'ultimo in una lettera che accompagna l'offerta: «Perché non sarebbe riuscito a trovare i due milioni necessari per l'operazione. Ricordiamo che chiunque voglia aiutare il piccolo Robertino



Robertino Santolamazza

## Tenta di uccidersi a Rebibbia

# Una donna, nel carcere di Rebibbia, dove era rinchiusa dal luglio scorso per scontare una pena inflittale per furto aggravato, ha ingerto un intero tubetto di barbiturici. Si chiama Elena Pesuti, ha 44 anni e proviene da Luce dei Marsi. Appena ricevuto in servizio di custodia hanno sentito i suoi gemiti, nella cella, l'hanno soccorso e portata al S. Camillo, dove è ricoverata in osservazione.

Continuano le proteste per gli esami di maturità. Il Fronte nazionale genitori e studenti, riunitosi di nuovo ieri pomeriggio ha deciso di far pervenire urgentemente un esposto alle autorità della Repubblica. Nel comunicato emesso dal Fronte, si sottolinea la «situazione emersa con l'intervento pubblico del Ministro Ferrari Aggradi, nel quale egli ha precisato che il caso inerente la contestazione degli esami di maturità è da considerarsi definitivamente chiuso». I genitori e gli studenti del «Fronte» chiedono di conoscere «in base a quali criteri sono stati invalidati soltanto gli esami di quattro studenti, mentre i ricorsi hanno raggiunto la cifra di 20.000...».

Il comunicato continua rilevando il «disinteresse mostrato dal Ministero rispetto alla richiesta per un decreto legge mirante ad ottenere, per quest'anno, una sessione straordinaria di esami per tutti gli studenti disabilitati, considerando che la legge di riforma è stata approvata dal Parlamento a titolo di sperimentazione».

Infine il Fronte, sottolineando ancora una volta «l'ingiustizia» nel modo in cui sono stati svolti in numerosi casi gli esami di maturità, «fa presente che la forte tensione esistente nell'ambiente studentesco minaccia di acuirsi».

Intanto in questi giorni, in vista dell'appuntamento del 20 agosto prossimo, giorno in cui saranno ripetuti gli esami di maturità in quei quattro casi giudicati palesemente irregolari dal ministero, a Roma toccherà al Plinio Seniore, genitori e studenti stanno preparando azioni concrete per manifestare il loro dissenso dalle decisioni di Ferrari Aggradi.

Settantenne a Centocelle

**Assale la moglie col ferro da stiro**

Ieri, poco prima dell'alba, un anziano pensionato ha tentato di uccidere la moglie colpendola con un ferro da stiro mentre stava dormendo. L'uomo si chiama Francesco Pacifico, di 73 anni, e vive, con la sua pensione in un appartamento in via dei Platani 179. Verso le 4,30, si è alzato dal letto, è andato in cucina, ha preso il ferro da stiro che era sul tavolo, poi s'è avvicinato alla moglie, Maria Fumoso di 59 anni, lenamente, senza far rumore, ba-

Una donna in via Prenestina: salvata dai vigili

**Si dà fuoco sul letto**

La folla e i vigili del fuoco davanti al palazzo di via Prenestina

Si è barricata in casa, poi ha dato fuoco ad una lattina di benzina e si è gettata al letto, per morire. Le fiamme si sono presto propagate, ma prima che si estendessero a tutto l'appartamento, sono intervenuti i vigili del fuoco. La donna, salvata in tempo, è stata ricoverata alla Neuro.

Lo sconcertante episodio è avvenuto il giorno di Ferragosto in un appartamento al secondo piano dello stabile in via Prenestina 278. La donna si chiama Laura Sacchetti di 67 anni, pittrice. Verso le 17,50, i vicini di casa hanno visto il fumo uscire dall'appartamento della Sacchetti, e lingue di fuoco filtrare attraverso le persiane. Allarmati, hanno immediatamente telefonato ai vigili del fuoco. Questi, hanno dovuto sfondare l'uscio, chiuso a chiave dall'interno.



La folla e i vigili del fuoco davanti al palazzo di via Prenestina

Piazza Vittorio

**Sorpreso mentre uccide un gatto**

Due guardie zooliche dell'ente nazionale protezione animali, hanno fermato e denunciato un uomo, sorpreso mentre uccideva un gatto randagio. L'episodio è accaduto la notte di Ferragosto, verso le 2. Felice Vasile, di 38 anni, abitante in via Borghetto della Stazione Prenestina 84, avrebbe in quel momento pubblico di piazza Vittorio, depresso colpito con un bastone un gatto e poi lo avrebbe finito colpendolo.

## Sciagura sull'Aurelia nei pressi di S. Severa

# Rolls-Royce contro 500 Uccisi due giovani

I due passeggeri dell'utilitaria tornavano dalla gita di Ferragosto - Lo sconforto per una improvvisa sterzata - Illeso il conducente della grossa vettura

Tragico ferragosto per due operai di Tolfa che hanno perso la vita in un incidente di auto sull'Aurelia.

Angelo Orchi, di 30 anni e Eugenio Cucco, di 36 si trovavano a bordo di una 500 quando, per una manovra imprecisa, sono stati investiti in pieno da una Rolls Royce diretta verso Civitavecchia e condotta da un certo Valeriani. La sciagura è avvenuta verso le 20,30 di venerdì: Angelo Orchi, che era alla guida della propria utilitaria targata Roma D00483 stava tornando a casa, con il suo amico Eugenio Cucco da una gita al mare. Giunto all'altezza del bivio per il Casello di Santa Severa ha deciso improvvisamente di fermarsi a prendere un caffè nel bar-dro-

ria che si trova proprio all'incrocio, al chilometro 32,200 dell'Aurelia. Senza guardare lo specchietto retrovisore o forse calcolando male il tempo ha fatto una brusca sterzata e si è posto di traverso sull'importante arteria.

In quel momento sopraggiungeva a velocità sostenuta la Rolls Royce targata Roma E42354 condotta dal giovane Mario Valeriani, di 28 anni, abitante sulla Pontina al 22mo chilometro, presso la fabbrica Metallaria. L'urto è stato di una violenza inaudita. La potente vettura ha ridotto ad un mucchio di lamiera contorte l'utilitaria. Mentre qualcuno aveva i carabinieri di Santa Severa i primi soccorritori iniziavano a liberare i due uomini incastrati nella «500». Lo Orchi respirava ancora quando è stato adagiato su una vettura di passaggio che a tutta velocità si è diretta verso l'ospedale di Civitavecchia. Ma durante il tragitto ha cessato di vivere. L'altro che è stato possibile liberare dalla morsa delle lamiere solo più tardi ha ricevuto, sul posto, ma inutilmente il soccorso di un medico chiamato d'urgenza. Ma dopo pochi secondi è deceduto. Il conducente della Rolls Royce è rimasto invece illeso.

## A Marcellina

# Incontro col PCI nella CIDI occupata

- 55.000 della Federazione. 10.000 dei commercianti della zona - Visita anche alla Clinica di Colle Ceserano
- Impegno per un intervento dei Consigli comunali e della Provincia

Le delegazioni del PCI che si sono recate il giorno di Ferragosto tra i lavoratori della CIDI e di Colle Ceserano, hanno portato la solidarietà del partito e dell'Unità ai lavoratori in lotta. A Marcellina, la visita della delegazione del PCI alla CIDI è stata accompagnata dalla diffusione dell'Unità. Lo on. Gino Cesaroni, dopo aver rivolto alcune parole ai lavoratori a testimonianza dell'impegno del PCI e dei parlamentari comunisti, ha consegnato ai componenti della Commissione interna 5.190 lire quale contributo della Federazione romana del PCI.

Dopo il commovente incontro con gli operai, la delegazione del PCI è accompagnata dai membri della Commissione interna Gilardi e Matese, ha visitato la fabbrica occupata. Gli operai hanno mostrato un documento delle paghe di fame (340 lire l'ora), la novità del lavoro (brividi croniche, asma e silicosi), la produttività della fabbrica (300 mila pezzi al giorno di prodotto e richieste del prodotto nell'agricoltura e nella edilizia) ed i costi di produzione (Pesenti ricava dei profitti anche il 50 per cento della materia prima).

E' noto inoltre che la produzione della calce è meno elaborata e meno costosa, mentre il cemento è inferiore a quello nei cementieri dove pure la produzione richiede maggiori costi ed elaborazione. Malgrado queste pesanti richieste dei lavoratori che questa volta, però, sono decisi a resistere un giorno di più del padrone, hanno chiesto una moratoria della C.I. ricordando l'esperienza dell'Apollon.

Intanto, aumenta la solidarietà: i commercianti di Marcellina, raccogliendo l'appello degli operai, hanno sottoscritto 100.000 lire. L'on. Gino Cesaroni ha rivolto al ministro del Lavoro una interrogazione per chiedere del PCI dei risultati nella vertenza, visto l'atteggiamento provocatorio dei rappresentanti di Perenti che, per ben due volte, non si sono presentati all'Ufficio regionale del lavoro.

Il gruppo comunista al Consiglio comunale di Marcellina ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio per prendere posizione in favore degli operai e perché sia stanziata una congrua somma in favore dei lavoratori in lotta.

Anche a Colle Ceserano la delegazione del PCI, guidata dal consigliere provinciale Guido Ricci, si è incontrata lungamente con i lavoratori che da diverse settimane occupano la clinica in difesa del lavoro e dei diritti sindacali. I lavoratori hanno informato la delegazione del PCI dei risultati negativi dell'ultimo incontro presso il ministero del lavoro dove i padroni hanno respinto la proposta avanzata dal potere di licenziare i lavoratori e licenziamenti e pagare gli stipendi. La delegazione del PCI si è impegnata ad appoggiare la petizione che i lavoratori hanno rivolto allaministrazione provinciale per un intervento presso il governo.

I consiglieri comunali di Tivoli si sono impegnati ad intervenire presso l'Amministrazione comunale, tanto si allarga la solidarietà dei lavoratori e della popolazione della valle dell'Aniene. Per i prossimi giorni sono previste riunioni, assemblee, comizi in tutta la zona, e un convegno a Marcellina il 22 agosto.

## Oggi due feste dell'Unità

Continuano le feste dell'Unità nei paesi della provincia. Oggi se ne svolgeranno due, ad Arcoli e a Marano Equo. Ad Arcoli alle 17,30 parlerà il compagno Cesare Fredduzzi; mentre a Marano Equo interverrà il compagno Ricci.

La sezione di Casali di Mentana ha intanto comunicato di aver raggiunto il 100 per cento nella sottoscrizione per l'Unità. I compagni di Albano, dal canto loro, hanno effettuato un versamento di 40 mila lire.